

Editorial

Autor(en): **Kamber, M. / Moser, H.**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Schweizer Erziehungs-Rundschau : Organ für das öffentliche und private Bildungswesen der Schweiz = Revue suisse d'éducation : organe de l'enseignement et de l'éducation publics et privés en Suisse**

Band (Jahr): **63 (1990)**

Heft 7-8

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Neue Anfänge –
neue Ziele**

Als Henri Moser die Wahl zum Präsidenten des neugegründeten gesamtschweizerischen VSP annahm, war zwar der Integration der regional gewachsenen Privatschulorganisationen zu einem einzigen, auch politisch schlagkräftigen Privatschulverband ein hervorragender Dienst erwiesen, dem verantwortlichen Redaktor der Schweizer Erziehungsrundschau und auch ihr selbst ging jedoch ein Partner verloren, der in freundschaftlicher und fachlicher Hinsicht eine schmerzliche Lücke hinterlässt. Auf ihn war immer Verlass, und selbst wenn er Wichtigeres und Dringlicheres zu tun hatte, als für uns einen Artikel zu schreiben, liess er uns nie im Regen stehen. Dafür möchten wir Henri Moser auch an dieser Stelle herzlich danken.



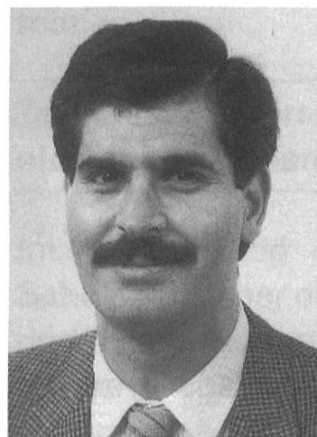
Nun haben wir ihn für die wichtigere Aufgabe ziehen lassen müssen und wünschen viel Glück und Erfolg auch in der Entwicklung des neuen VSP! Von diesem hängt zu einem wesentlichen Teil auch das Schicksal der Schweizer Erziehungsrundschau ab. Obschon mit einem gewissen Zeitabstand, so ist doch geplant, nach der flächendeckenden Organisation auch publizistisch den gesamtschweizerischen Auftritt zu verstärken, in allen Landesgegenden gelesen zu werden, sich neuen Zielpublika zu öffnen, die Auflage zu erhö-

**Dal Ticino: Insieme per una
federazione unita ed efficace**

Innanzitutto mi rallegro del traguardo raggiunto il 19 maggio a Locarno. Una Federazione unica delle Scuole Private per tutta la Svizzera è la risposta vincente nella sfida europea.

Nel contesto geopolitico attuale l'insegnamento privato svizzero ha bisogno più che mai di una spinta maggiore per confermare le sue qualità affermate in precedenza. Chi vuol continuare a vivere di rendita, come nel passato, sbaglia di grosso. Le regole del gioco sono cambiate!

Il Ticino, cantone ospite del Congresso Nazionale, ha saputo affrontare questo avvenimento con uno spirito diverso dal passato. Il nostro risveglio da un sonno che ha caratterizzato i nostri rapporti con i colleghi della Svizzera Romanda e Svizzera Interna ha smentito i pronostici degli scettici. Infatti il dinamismo e il senso di organizzazione dimostrati ai delegati ospiti a Locarno hanno dato al congresso una dimensione diversa, maggiore della sua importanza storica. E la prima volta che i mass-media reagiscono così positivamente. La stampa scritta, la radio e la televisione hanno probabilmente contribuito anche a canalizzare un consenso nazionale che si temeva di non raggiungere, malgrado la laboriosa preparazione degli organizzatori delle varie commissioni di studio della nuova struttura della Federazione.



hen und unser Blatt als Sprachrohr der schweizerischen Privatschule schlechthin zu profilieren. Da liegt also noch ein recht anspruchsvolles Stück Weg vor uns!

Was jedoch geschieht in der Zwischenzeit? Wer schlägt die Brücke vom bescheidenen Jetzt zur anspruchsvoll geplanten Zukunft? Mein Notsignal hat der Vorstand des VSP sofort aufgenommen und die beiden Vizepräsidenten haben sich bereit erklärt, für die von ihnen vertretenen Landesteile die Berichterstattung sicherzustellen und auch regelmässig Editorials zu verfassen. So dürfen wir die Herren Mohamed Ali Mohamed, Agence de Langues Lugano und Locarno, als Repräsentanten der italienischen Schweiz, und Bernhard Théler, Institut de Commerce, Sion, als Vertreter der Westschweiz, herzlich willkommen heissen und ihnen bei unserer Leserschaft eine gute Aufnahme wünschen. Möge die Dreisprachigkeit von SER nicht nur ein Spiegelbild der Vitalität, Aufgeschlossenheit und Toleranz der Privatschulen in der Schweiz sein, sondern auch dem Schulterschluss aller qualifizierten Privatschulen der Schweiz dienen.



Insomma un successo nazionale e una grossa soddisfazione regionale, quella del Ticino, che ha dimostrato che la minoranza attiva può essere determinante per convogliare forze positive nelle grandi decisioni. Un esempio da far presente ad alcuni colleghi della Svizzera Tedesca che considerano di minore importanza le associazioni regionali e prediligono i raggruppamenti professionali.

Senza entrare troppo nel merito sulla valutazione delle due istituzioni, direi che io privilegio sicuramente l'Associazione Regionale, in quanto essa costituisce l'elemento catalizzante tra i suoi membri, ne favorisce lo spirito di collaborazione e di consenso nel gruppo che viene allargato per curare interessi nazionali ed internazionali. Le Associazioni, a loro volta, possono dare nascita ad una cerchia più larga che può dar luogo al raggruppamento professionale.

Insomma: una complementarità necessaria, ma una priorità certa all'Associazione Regionale. Questo è in sostanza il mio parere. Non posso concludere questo primo intervento senza ringraziare i sostenitori del nostro inserimento a livello nazionale ed infine un doveroso riconoscimento ai membri della mia Associazione per il loro prezioso contributo al successo della nostra causa comune. Un leggero rammarico per gli assenti che non hanno potuto gustare con noi questi momenti importanti. Mi auguro di vederli presto operare con noi nel consolidamento di un futuro migliore. Sono sicuro che le occasioni non mancheranno di ritrovarci insieme e presentarci di nuovo all'opinione pubblica.

A tutti coloro che hanno posto la loro fiducia nel comitato direttivo della nuova Federazione vorrei testimoniare che un clima di consenso e di solidarietà è stato l'ingrediente base dei nostri primi incontri. Con questo spirito siamo convinti che le vostre aspettative e le nostre non verranno disattese.

